

Capitolato di Fornitura CF-1

Capitolato generale di Fornitura

Redazione e Verifica	Purchasing Manager	D. Vizzi
Approvato da	Amministratore Delegato	P. Carena
Data	26.08.2022	
Versione	8	



Questo documento è di proprietà della A. RAYMOND ITALIANA, è vietata la sua diffusione o riproduzione senza autorizzazione.

PROGIND S.r.l.
Stabilimento: Str. Tomboleto
10010 AZEGLIO (Torino)
Partita IVA 07357500011
REA 0886835

CAPITOLATO GENERALE DI FORNITURA CF-1

1. SCOPO

Stabilire le condizioni generali che regolano il rapporto commerciale tra la A. Raymond Italiana ed i propri Fornitori, con l'obiettivo di garantire livelli di qualità dei prodotti acquistati e di servizio da noi richiesti ed il rispetto dei requisiti legislativi in termini di ambiente e sicurezza da parte del Fornitore.

Sono inoltre dettagliate le richieste al Fornitore relativamente allo sviluppo e all'attuazione degli strumenti necessari per gestire, pianificare, verificare e documentare il controllo del prodotto e il controllo del processo.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Capitolato si applica alle forniture di componenti, prodotti finiti acquistati e direttamente commercializzati.

Il presente Capitolato si applica anche a tutte gli altri prodotti acquistati (materie prime, processi in outsourcing, etc.) in quanto riporta integralmente le condizioni generali di acquisto richieste a tutti i Fornitori.

Per tutte le tipologie di acquisti non citati (attrezzature, ausiliari alla produzione, strumenti di controllo e misura, etc.) si deve far riferimento alle specifiche del bene fornito che dovrà comunque essere concorde con i requisiti legislativi italiani e internazionali (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. direttiva macchine, etc.)

Alcune tipologie di acquisti sono regolamentati da capitolati specifici.

Le caratteristiche degli stampi della plastica sono definite nei "Capitolato CF-2", mentre nel "Capitolato CF-3" si definiscono le caratteristiche degli stampi del metallo.

Le caratteristiche delle materie prime, le modalità di imballo e la consegna sono definite nel "Capitolato CF-4 per i nastri di acciaio" e nel "Capitolato CF-5 per le materie plastiche".

Le caratteristiche dei prodotti in outsourcing sono definite nel "Capitolato CF-6".

Le caratteristiche delle attrezzature di controllo (Calibri, Dime e simili) sono definite nel "Capitolato CF-7".

3. RESPONSABILITA'

Prima di avviare il rapporto di fornitura, l'Ufficio Acquisti di A. Raymond Italiana (UACQ) ha la responsabilità di inviare il presente Capitolato al Fornitore che lo dovrà rendere controfirmato per accettazione entro e non oltre i 30 giorni dalla data di emissione.

Il Fornitore ha la responsabilità di rispettare i contenuti del presente documento.

4. CONDIZIONI GENERALI DI ACQUISTO

Le condizioni generali qui esposte si intendono valide per qualsiasi ordine; eventuali condizioni particolari, anche in deroga a quelle generali, dovranno essere espressamente riportate nel contesto dell'ordine o concordate con lettera a parte.

4.1 OFFERTA DEL FORNITORE

L'offerta del Fornitore sarà gratuita e non impegnativa, anche se inoltrate a seguito di una richiesta di A. Raymond Italiana. L'offerta del Fornitore dovrà rigorosamente attenersi ai contenuti della richiesta di offerta puntualizzando ogni differenza da quest'ultima.

4.2 ORDINE DI ACQUISTO

Il Fornitore dovrà esaminare l'ordine di acquisto ricevuto confrontandolo con l'offerta accettata da A. Raymond Italiana e segnalare eventuali differenze. L'ordine non è cedibile e si intende perfezionato quando perviene l'accettazione scritta del Fornitore. Qualora il Fornitore



non invii la conferma scritta dell'accettazione dell'ordine entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine medesimo, questo si riterrà irrevocabilmente accettato alle condizioni indicate, in formula di tacito consenso.

A. Raymond Italiana si riterrà vincolata solo dalle condizioni definite nell'ordine di acquisto.

Un ordine aperto che si espletasse con richieste al Fornitore di consegne periodiche e a scadenze, si riterrà concluso in seguito ad una durata convenuta tra le parti contraenti e/o per la quantità totale prevista al momento dell'accordo tra le parti e/o da diversi accordi convenuti tra l'UACQ e il Fornitore. Eventuali prodotti che il Fornitore ha fabbricato in eccedenza ai programmi ricevuti saranno considerati a carico del Fornitore stesso.

4.3 ANALISI DELLA FATTIBILITÀ DEGLI ORDINI DI ACQUISTO

Gli ordini vengono inviati per via e-mail ed il Fornitore è tenuto ad analizzarne la fattibilità prima di accettarli. Il Fornitore di nuovi prodotti/processi dovrà preventivamente garantire ad ARaymond Italiana la sua capacità a realizzare ed industrializzare il prodotto in conformità a tutte le specifiche tecniche ed ai livelli di volumi previsti assicurando la capacità dei processi di fabbricazione dei prodotti forniti. Il Fornitore è inoltre tenuto a contattare A. Raymond Italiana al ricevimento degli ordini o delle varianti qualora, per qualsiasi motivo, non sia in grado di rispettarli, oppure riscontri errori, incompletezza e/o omissioni.

4.4 PROGRAMMA DI CONSEGNA

Accertata la fattibilità dell'ordine di acquisto, le quantità e le date di consegna indicate nel programma devono essere rigorosamente rispettate; non sono tollerati né anticipi né ritardi se non espressamente autorizzati. Le consegne in anticipo potranno essere rese come supero programma mentre gli eventuali ritardi devono essere comunicati tempestivamente e comunque saldati secondo le tempistiche fornite da A. Raymond Italiana che potrà emettere una segnalazione di non conformità al Fornitore ed addebitare tutti i costi straordinari da essa derivati (trasporti speciali, fermo linea clienti, etc.).

In caso di problemi di qualsiasi natura ed estensione che possano portare a dei ritardi di consegna e/o al non totale rispetto delle specifiche a disegno, il Fornitore deve avvisare A. Raymond Italiana con la massima tempestività e comunque entro 48 ore prima della data di spedizione programmata.

4.5 CONSEGNA, SPEDIZIONE ED IMBALLO

Le merci devono corrispondere all'ordine di acquisto di A. Raymond Italiana per quanto riguarda data di consegna, quantità ed imballo. Ogni spedizione deve essere accompagnata dal Documento di Trasporto (DDT) debitamente compilato riportante:

- ☐ Il numero d'ordine,
- ☐ Il codice prodotto assegnato da A. Raymond Italiana;
- ☐ La denominazione/descrizione del prodotto;
- ☐ La quantità consegnata ed il numero di colli;

Salvo accordi diversi le consegne sono da effettuarsi franco stabilimento A. Raymond Italiana.

4.6 RESPONSABILITÀ DEL FORNITORE

Il Fornitore garantisce la corretta e professionale esecuzione dei prodotti forniti e la loro corrispondenza alle caratteristiche richieste dai disegni, capitolati e norme applicabili e CSR (Customer Specific Requirements).

Il Fornitore è responsabile della qualità del prodotto fornito in ogni fase della catena di fornitura ovvero fino al nostro cliente finale.

Il Fornitore è altresì responsabile dei danni di qualunque natura provocati a A. Raymond Italiana o ai suoi Clienti, a causa dei propri ritardi di consegna.

FATO SALVO CAUSE DI FORZA MAGGIORE

In caso di forniture difettose e/o ritardi di consegna, A. Raymond Italiana provvederà a notificare al Fornitore la Non Conformità ed a comunicargli l'ammontare degli eventuali costi indotti generati dalla problematica. GLI EVENTUALI ADEBITI DEVONO PREVENTIVAMENTE ESSERE VALIDATI.

In caso di cambio sito produttivo e/o processo, il fornitore dovrà informare per iscritto l'UACQ almeno 12 mesi prima. Tutti i costi derivanti da queste attività saranno a carico del Fornitore.

In caso di interruzione definitiva di produzione di un prodotto o variazione delle specifiche tecniche, il fornitore dovrà informare per iscritto l'UACQ almeno 12 mesi prima.

A. Raymond Italiana si riserva la possibilità di fare eseguire accertamenti tecnici, previa autorizzazione del Tribunale competente, sulle merci e/o prodotti ritenuti non idonei, addebitando il relativo onere a carico della parte che risulterà responsabile.

Per qualsiasi controversia non definita tramite accordo tra le parti, il foro competente sarà quello di Vercelli.

4.7 FATTURE E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Le fatture dovranno essere inviate in seguito alla spedizione dei beni, in formato elettronico tramite SDI e accompagnate dalla fattura di cortesia o, a seconda degli obblighi di legge, in formato elettronico all'indirizzo email itu_finance@araymond.com, e riportare l'indicazione del numero d'ordine, del DDT, dei codici A. Raymond degli articoli consegnati, della loro denominazione/descrizione e delle quantità.

Le condizioni di pagamento standard sono definite in: ~~bonifico bancario 120 gg data fattura fine mese~~. Eventuali accordi diversi, devono essere concordate con UACQ in fase di inserimento nel parco fornitori di A. Raymond Italiana.

Le condizioni di pagamento compaiono su ogni ordine di acquisto.

→ VO CONDIZIONI ESPRESSE IN OFFERTA

4.8 CONFIDENZIALITÀ

I disegni, capitolati, norme, specifiche tecniche, CSR ed eventuali attrezzature messe a disposizione del Fornitore restano di proprietà di A. Raymond Italiana e possono essere usate solo per l'esecuzione dell'ordine.

Il Fornitore si impegna a non divulgare la documentazione in suo possesso a terzi ed a prendere le misure necessarie per la conservazione e archiviazione.

Il Fornitore è tenuto a non utilizzare brevetti o licenze appartenenti a terzi e si assume l'onere di definire eventuali controversie promosse da terzi che dovessero sorgere su tale materia.

4.9 VERIFICHE ISPETTIVE

Il Fornitore si impegna a permettere la visita presso i propri siti produttivi di personale della A. Raymond Italiana e/o dei suoi Clienti, previo ragionevole preavviso, sia per Audit di processo / sistema sia per controlli sul prodotto.

5. QUALIFICA DEI FORNITORI

La qualifica dei Fornitori è requisito essenziale per l'inserimento degli stessi nella mappatura dei Fornitori a cui l'Ufficio Acquisti della A. Raymond Italiana fa riferimento per l'attribuzione di nuove forniture. I requisiti essenziali per la qualifica dei Fornitori sono:

- ☐ Certificazione ISO 9001 rilasciata a seguito di un audit di terza parte da un organismo di certificazione;
- ☐ Altri certificati rilasciati da enti riconosciuti (ISO 14001, ISO 45001 o ISO 17025, accreditamento ACCREDIA per i laboratori e per i fornitori di servizi di taratura, IATF 16949);
- ☐ Strutture e risorse adeguate;
- ☐ Condizioni di fornitura normalmente praticate (prezzo, flessibilità e puntualità nella consegna);

- ☐ Offerta di prodotti e servizi con caratteristiche qualitative idonee ed in ottemperanza della normativa vigente;
- ☐ Ritenuti fornitori unici o strategici.
- ☐ L'accettazione del presente Capitolato.

I certificati aggiornati devono essere spediti all'attenzione dell' UACQ e alla Supplier Quality di ARaymond Italiana.

Nel caso la certificazione ISO 9001 o IATF 16949 dove applicabile, non sia ancora stata conseguita, il Fornitore deve condividere con UACQ e Supplier Quality di ARaymond Italiana un piano di sviluppo della stessa con l'obiettivo di certificazione da parte di organismo terzo accreditato.

ARaymond Italiana raccomanda un sistema di gestione ambientale (SGA) secondo la norma tecnica ISO 14001.

ARaymond Italiana raccomanda un sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro secondo la norma tecnica ISO 45001.

6. TUTELA DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

L'adozione di una Politica aziendale per l'Ambiente e l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla normativa ISO 14001, evidenzia l'impegno della A. Raymond Italiana nella gestione degli aspetti ambientali derivanti dai propri processi produttivi.

La A. Raymond Italiana ritiene che il SGA costituisca un fattore critico di aiuto nella riduzione delle inefficienze, nel trovare metodi innovativi per migliorare le performances economiche ed ambientali e nel garantire uno sviluppo sostenibile dell'impresa che garantisca le forniture nel tempo.

In funzione di quanto sopra la A. Raymond Italiana esorta i propri Fornitori a realizzare un SGA quale strumento per la gestione dei principi guida legati alla tutela dell'ambiente e delle persone e richiede pertanto l'impegno del Fornitore a verificare continuamente la possibilità di procurarsi, utilizzare o produrre prodotti ecologici, a ridurre al minimo l'uso delle risorse naturali (acqua, aria, energia, etc.), e a utilizzare imballi e trasporti tali da ridurre il rifiuto generato e l'inquinamento dell'aria.

In modo particolare si richiede al Fornitore che vengano monitorati almeno i seguenti aspetti ambientali, ove presenti:

- ☐ Rifiuti (pericolosi e non);
- ☐ Sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente;
- ☐ Gestione delle emergenze ambientali quali sversamenti di sostanze pericolose, incendio, etc.;
- ☐ Consumi energetici (elettricità, gas combustibili, etc.);
- ☐ Consumi idrici e scarichi idrici;
- ☐ Emissioni in atmosfera.

È responsabilità del Fornitore assicurarsi e garantire che il prodotto fornito alla A. Raymond Italiana ed il relativo processo produttivo siano conformi alle vigenti disposizioni di legge nazionali ed internazionali in termini di ambiente, sicurezza e salute degli individui.

Periodicamente o durante verifiche ispettive, A. Raymond Italiana può richiedere ai Fornitori di fornire una serie di informazioni relative agli aspetti ambientali.

Per rispettare le prescrizioni della Direttiva Europea CE 2000/53, il Fornitore deve produrre la documentazione relativa alla composizione chimica dei prodotti forniti identificando la

presenza di sostanze pericolose; tali dati devono essere inviati tramite il sistema IMDS al numero di ID 3728 appartenente a A. Raymond Italiana.

Nel rispetto della legislazione vigente, al ricevimento del primo ordine il Fornitore deve inviare la Scheda di Sicurezza del prodotto che si appresta a fornire, nel caso di fornitura di un nuovo prodotto la SDS deve essere fornita in anticipo a A. Raymond Italiana per sua verifica e preventiva approvazione della nuova fornitura.

In accordo ai requisiti legislativi, il Fornitore è responsabile dell'aggiornamento di tale documento. Eventuali modifiche devono essere comunicate tramite l'invio della Scheda di Sicurezza aggiornata.

6.1 INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE CHIMICHE PRESENTI NEI PRODOTTI E MATERIALI DI FORNITURA

I prodotti devono essere conformi alle leggi nazionali e internazionali in tema di sicurezza ed ambiente, Il Fornitore deve inoltre:

- ☐ Dichiarare, all'atto delle contrattazioni preliminari o della presentazione dei campioni, l'eventuale presenza di sostanze chimiche o di altra natura presenti nei prodotti forniti o potenzialmente suscettibili di svilupparsi successivamente, mediante comunicazione dei: REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) - ROHS (Restriction of Hazardous Substances Directive) - Conflict Minerals.
- ☐ Durante il processo di sviluppo del prodotto, AQP/PPAP, le informazioni relative alla composizione elementare dei materiali costituenti i prodotti/componenti, mediante il sistema I.M.D.S (International Materials Data System).

Il regolamento europeo REACH 1907/2006 sulla "registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche" ha l'obiettivo di garantire un alto livello di protezione della salute delle persone e dell'ambiente nei confronti delle sostanze chimiche, favorendo la concorrenza e la ricerca tecnologica.

Uno dei principali requisiti del regolamento REACH è la registrazione delle sostanze chimiche. Il regolamento obbliga i produttori e gli importatori di tali sostanze a fornire una serie di informazioni raccolte in specifici dossier all'Agenzia Europea sulle Sostanze Chimiche (ECHA). Questi dati riguardano i pericoli correlati alle sostanze durante il loro impiego. I produttori e gli importatori di determinate sostanze pericolose devono valutare l'esatta natura ed entità dei rischi per la salute e per l'ambiente. Le sostanze che verranno classificate come "molto pericolose" (SVHC) dovranno essere autorizzate dall'Agenzia prima che queste possano essere utilizzate, con o senza prescrizioni e limitazioni all'uso. L'uso di sostanze SVHC deve essere per quanto possibile evitato e la A. Raymond Italiana deve essere informata relativamente alla loro presenza nei materiali e prodotti acquistati dai Fornitori.

Come richiesto dal REACH, le aziende lungo la catena di fornitura (downstream users) non possono mettere sul mercato o utilizzare alcuna sostanza chimica se non previamente registrata. Le aziende lungo la catena di fornitura devono ricevere tutte le informazioni relative a sostanze e preparati pericolosi, compresi i rischi associati al loro utilizzo e le misure per contenerli: questi dati devono essere forniti attraverso la Scheda di Sicurezza. Alcune Schede di Sicurezza hanno in allegato un documento chiamato "scenario di esposizione". Questo documento fornisce una spiegazione molto accurata relativamente all'uso della sostanza/preparato al fine di limitare i rischi per utilizzatore, il Cliente e l'ambiente circostante.

Tutti i Fornitori devono adempiere ai propri obblighi ai sensi del regolamento REACH, in particolare

- ☐ Informare la A. Raymond Italiana relativamente alla presenza di sostanze definite estremamente preoccupanti (SVHC) nei prodotti e materiali acquistati;

- ☐ Indicare le modalità di impiego delle sostanze sulle Schede di Sicurezza, per garantirne un uso sicuro, per quanto possibile esente da rischi;
- ☐ Per i prodotti acquistati al di fuori della Comunità Europea, il Fornitore deve assumere il ruolo di "importatore" e se il prodotto richiede delle modifiche ai sensi del regolamento REACH, la A. Raymond Italiana deve essere immediatamente informata.

7. MONITORAGGIO DEL FORNITORE

Una volta inserito il Fornitore nel parco dei Fornitori qualificati, questo viene monitorato attraverso la valutazione delle performance delle forniture.

Il controllo dei prodotti e dei servizi forniti dall'esterno è definito dai criteri basati sulla valutazione della qualità delle forniture, dal rispetto dei tempi di consegna, dalla quantità ordinata, dalla qualità di collaborazione e dal possesso di Certificazione ISO 9001 e di altre ulteriori certificazioni.

Sono stati definiti dei criteri di valutazione per forniture di prodotti e/o servizi, ogni criterio concorre in maniera ponderata al punteggio complessivo.

Il dettaglio della valutazione è inserito nella comunicazione semestrale ("Lettera di Campagna di Qualità di ARaymond Italiana S.r.L.") rivolta al fornitore ed è strutturata come segue:

- ☐ Qualità delle forniture (max 25 punti)
- ☐ Valutazione logistica (max 30 punti)
- ☐ Valutazione della collaborazione (max 15 punti)
- ☐ Sistema di gestione della qualità (max 30 punti)

Inoltre, ulteriori criteri sono:

- ☐ Eventuali penalizzazioni derivanti da stati speciali (es: CSL1, CSL2)
- ☐ Coefficiente correttivo sulla quantità di codici forniti dallo stesso fornitore

Il risultato della valutazione è espresso con un punteggio definito come Indice di Fornitura che stabilisce la classificazione del fornitore sulla base della quale sono definite le azioni da intraprendere come riportato nella tabella:

Indice di Fornitura	Classificazione	Commenti e azioni per il fornitore
Qualificato $100 \geq IQF \geq 90$	A	Target per i fornitori ARaymond Italiana
Accettato $80 \leq IQF < 90$	AB	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Preparare un piano di miglioramento con l'obiettivo di raggiungere il livello superiore entro 6 mesi e condividerlo con UACQ e Supplier Quality dove richiesto.
Accettato con riserva $60 \leq IQF < 80$	B	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pianificare con la Supplier Quality gli audit presso plant del Fornitore
Non accettabile $IQF < 60$	C	Presentare un piano di azioni di correttive immediato a cui seguirà convocazione e/o audit presso plant del Fornitore. L'obiettivo è di raggiungere il livello superiore entro 6 mesi.

Quando la classificazione di un fornitore risulta essere AB, B o C, ARaymond Italiana supporta la definizione di un piano d'azione per migliorare le prestazioni del fornitore stesso e assicura che qualsiasi azione di follow-up sia eseguita correttamente, in modo tempestivo ed efficace secondo le tempistiche sopra riportate.

8. CAMPIONATURA PER BENESTARE

L'autorizzazione a tutte le nuove produzioni o produzioni modificate sono condizionate dall'esito del Benestare rilasciato dalla A. Raymond Italiana.

Il Fornitore deve inviare un campione di almeno 25 esemplari, prodotti con attrezzatura di serie definitiva.

Sul documento di trasporto deve essere specificata la dicitura "Campionatura per Benestare.

La campionatura deve essere accompagnata dalla Dichiarazione di Conformità nel quale il Fornitore deve dichiarare:

- ☐ L'esito dei rilievi dimensionali e delle prove funzionali eseguite su almeno 5 campioni;
- ☐ La conformità dei materiali usati e dei trattamenti applicati (per esempio trattamenti termici, superficiali, ecc.): le singole dichiarazioni di conformità devono essere allegate;
- ☐ La conformità ai capitolati, norme e tabelle applicabili e riportati a disegno;
- ☐ La conformità del prodotto alle prescrizioni della direttiva 53/2000 CE tramite l'invio dell'IMDS.

Per prodotti e processi sviluppati dal Fornitore la A. Raymond Italiana si riserva di richiedere documenti aggiuntivi quali la FMEA di progetto, FMEA di processo, studi di Capacità del processo di produzione, studi sull'affidabilità dei sistemi di misurazione, diagramma di flusso del processo, piano di controllo o altre informazioni pertinenti.

La Dichiarazione di Conformità rilasciata dal Fornitore deve essere conforme al modello PPAP di livello 3 (Production Part Approval Process, riferimento Manuale AIAG).

In caso di:

- ☐ Identificazione dei colli incompleta (mancanza delle informazioni) oppure non eseguita;
- ☐ Mancato ricevimento o ricevimento ritardato della Dichiarazione di Conformità (il sollecito da parte di A. Raymond Italiana è considerato un ritardo);
- ☐ Dichiarazione di Conformità non compilata correttamente o incompleta (es. quote ko non evidenziate, presenza di alcune quote non misurate, dati della materia prima non riportati, etc.)
- ☐ Dichiarazione di Conformità non attendibile, ovvero in caso di una o più misurazioni discordanti dai valori riscontrati dal laboratorio della A. Raymond Italiana;

~~A. Raymond italiana si riserva di addebitare 500 € al Fornitore.~~

Il Benestare viene comunicato al Fornitore mediante nostra modulistica; su di essa è indicata la data del rilascio. ~~I pagamenti avranno decorrenza da tale data.~~ *CONDIZIONI DI PAGAMENTO*

EXPRESS IN OFFERTA

9. MODIFICHE

Dopo l'approvazione dei campioni iniziali non è ammessa alcuna modifica del processo di produzione o del prodotto.

Qualora si verificasse la necessità di effettuare delle modifiche, esse devono essere preventivamente concordate e successivamente approvate da A. Raymond Italiana.

Dopo la realizzazione delle modifiche autorizzate, il Fornitore deve ripresentare la campionatura per benestare come indicato al § precedente, specificando però sul documento di trasporto e sui colli la dicitura "Campionatura per Benestare. Prodotto Modificato"

10. PRODUZIONE ED ATTREZZATURE

Il Fornitore deve usare attrezzature e metodi di produzione idonei per ottenere il livello qualitativo richiesto e organizzare un sistema di monitoraggio della produzione al fine di garantire il rispetto dei requisiti richiesti.

10.1 TECNICHE STATISTICHE E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI PRODUZIONE

A tale proposito si devono utilizzare, quando applicabili, opportune tecniche statistiche (SPC, Piani di campionamento, ecc.), tecniche di prevenzione (FMEA) e predisporre azioni correttive, preventive e di miglioramento.

Su richiesta della A. Raymond Italiana, il Fornitore deve fornire tutte le informazioni circa i materiali, le attrezzature, i metodi di produzione e di controllo adottati nella fabbricazione.

Il Fornitore è tenuto a mantenere in perfetta efficienza tutte le attrezzature di produzione e di collaudo di sua proprietà e/o di proprietà della A. Raymond Italiana. L'iter di manutenzione preventiva programmata degli stampi per prodotti plastici e metallici è definito dal "Progetto W". Sono interessati tutti gli stampi in plastica (salvo eccezioni) con più di 5.000 battute/anno e gli stampi in metallo con più di 100.000 battute/anno.

Nessuna attrezzatura potrà essere modificata senza il preventivo accordo con la A. Raymond Italiana.

10.2 PIANO DI EMERGENZA

Il Fornitore deve predisporre un adeguato piano per poter far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, con l'obiettivo di garantire comunque la continuità delle consegne alla A. Raymond Italiana.

Le situazioni che il piano di emergenza deve prendere in considerazione possono essere: mancanza di mezzi di trasporto, mancanza personale, mancanza energia elettrica, guasti alle attrezzature, etc.

Il suddetto piano deve essere disponibile per una verifica dell'efficacia da parte della A. Raymond Italiana.

11. MOVIMENTAZIONE, IMBALLO, IDENTIFICAZIONE E CONSEGNA

In questo capitolo sono affrontati in linea generale i requisiti riguardo movimentazione, imballo, identificazione e consegna dei prodotti in fornitura.

I dettagli riguardo "Prodotti in Outsourcing" e "Materia Prima" sono rivelati negli appositi Capitolati "Capitolato CF-5" per le materie plastiche e "Capitolato CF-6" per i prodotti in Outsourcing.

La movimentazione della merce deve essere fatta in modo tale da non danneggiare il prodotto. La scelta del mezzo di raccolta/imballo ha un effetto significativo sulla qualità del prodotto, inoltre l'imballo utilizzato deve favorire il riciclaggio del rifiuto che ne consegue.

L'imballo deve essere fatto con i contenitori e nelle quantità concordate con A. Raymond Italiana. Esso deve assicurare l'integrità del prodotto e dare sufficienti garanzie antinfortunistiche durante le fasi di movimentazione, stoccaggio e trasporto.

I colli devono essere posizionati su pallet di dimensioni 80 cm x 120 cm, l'altezza del bancale non deve superare 115 cm ed il peso complessivo non deve superare i 600 Kg.

Ogni pallet, quando possibile, deve contenere al massimo 2 codici prodotto.

11.1 Documentazione da allegare alle forniture

I documenti di trasporto devono essere conformi a quanto riportato nel § 6.3.

Ogni collo deve essere etichettato con una scheda di identificazione contenente le seguenti informazioni:

- ☐ La ragione sociale del fornitore
- ☐ La data di fabbricazione e/o numero di lotto, per la rintracciabilità
- ☐ Codice Fornitore secondo codifica A. Raymond Italiana (segnare esclusivamente il numero assegnato);
- ☐ Quantità di prodotto presente nel collo;
- ☐ Codice prodotto secondo codifica A. Raymond Italiana;
- ☐ Descrizione/denominazione del prodotto (tipicamente il nome del materiale assegnato dal Fornitore);
- ☐ Data di consegna.

Le dimensioni dell'etichetta non devono essere superiori a ~~9 cm x 6 cm.~~ *20CH x 10 CH. Gf*

Ogni lotto di materia prima consegnato deve essere accompagnato dal Certificato di Qualità, ovvero da una dichiarazione attestante la conformità del materiale. Ulteriori dettagli sono riportati nel "Capitolato CF-5" per le materie plastiche.

11.2 Orario di ricevimento merci

Il fornitore è tenuto ad attenersi scrupolosamente agli orari del Magazzino ricevimento merci (dalle 8.00 alle 17.00), salvo esplicita autorizzazione di A. Raymond Italiana.

12. GARANZIA DI QUALITA' DEL PRODOTTO

I requisiti qualitativi dei prodotti sono definiti dal progetto e specificati sui disegni e sono riferiti al codice del prodotto ordinato e richiamano eventuali tabelle dei materiali, capitolati, etc.

Il Fornitore è tenuto a verificare, prima di accettare l'ordine, che tutta la documentazione richiamata nei disegni sia comprensibile ed in suo possesso, in caso contrario deve richiederla a ARaymond Italiana.

Il Fornitore deve assicurarsi prima della consegna che il prodotto sia conforme a tutte le caratteristiche specificate.

ARaymond Italiana si riserva di controllare in fase di accettazione arrivi che le caratteristiche specificate siano rispettate.

I lotti non conformi resi al Fornitore devono essere reintegrati nel più breve tempo possibile poiché l'ordine non è considerato saldato.

12.1 SEGNALAZIONE NON CONFORMITA'

I dettagli riguardo la segnalazione e la gestione delle Non Conformità legate ai componenti in outsourcing sono esplicitati nel "CF-6" prodotti in Outsourcing".

I dettagli riguardo la segnalazione e la gestione delle Non Conformità legate alle campionature (stampisti) sono esplicitati nel "CF-2" stampi per prodotti plastici.

Nel caso in cui il prodotto finito non sia conforme, sia per problematiche legate alla qualità, sia per problematiche legate ai tempi di consegna, imballaggio o documentazione viene emessa una Osservazione di Collaudo, con relativo demerito in 100esimi a seconda del caso specifico.

Congiuntamente all'OdC, viene inviato:

- un modulo 8D al Fornitore:
 - 24 ore il formato 3D: azioni immediate/contenimento
 - 5 giorni lavorativi fino alle analisi delle cause e azioni correttive,
 - 10 giorni la compilazione del modulo completo;

Entro 24 ore dalla segnalazione il Fornitore deve concordare con A. Raymond Italiana le azioni di contenimento da attuare (es: sostituzione merce, rilavorazione presso nostra sede, etc.) in modo da evitare fermi di produzione e/o ritardi di consegna del prodotto ai Clienti di ARaymond Italiana.

12.2 GESTIONE DELLA NON CONFORMITÀ

Il Fornitore deve fornire una risposta formale tramite 8D report notificando le cause radice della non conformità, le azioni correttive intraprese per evitare il ripetersi della non conformità e le eventuali azioni di prevenzione.

L'8D deve essere inviato ed approvato da A. Raymond Italiana entro 10 giorni di calendario dalla data di ricezione del reclamo.

ARaymond Italiana si riserva di pianificare una visita presso il Fornitore al fine di valutare sul campo l'efficacia delle azioni correttive intraprese ed in caso di esito negativo, supportare il Fornitore nell'individuazione di azioni correttive efficaci.

12.3 COSTI INDOTTI

Tutti i costi scaturiti dalla gestione della non conformità, sia di origine interna o esterna (ovvero emessa dal nostro Cliente), sono di regola addebitati al Fornitore, previo accordo tra le parti.

In seguito alla chiusura della non conformità A. Raymond Italiana invia al Fornitore la "Proposta di addebito". Il Fornitore ha un mese di tempo per dare una risposta, in assenza della quale ARaymond Italiana riterrà accettata la proposta sopra citata e quindi procederà con l'invio della nota di addebito al Fornitore.

In caso di rifiuto del Fornitore a sostenere l'addebito per intero, verrà fissata una riunione presso la nostra sede durante la quale il Fornitore deve presentare le sue motivazioni in modo documentato, al fine di raggiungere un accordo definitivo tra le parti sui costi a lui imputabili.

12.4 ACCETTAZIONE IN DEROGA

I prodotti aventi Caratteristiche Report o soggetti a Vincoli Legislativi non potranno in alcun caso essere oggetto di fornitura se non conformi alle specifiche tecniche.

Nel caso in cui il Fornitore riscontri delle anomalie sul prodotto o il processo produttivo è diverso da quello approvato, è tenuto segnalarlo all'ente Qualità di ARaymond Italiana che si riserva il diritto di decidere se accettarlo in deroga, previa verifica della funzionalità del prodotto stesso. La Deroga non potrà essere concessa nel caso in cui la Non Conformità abbia impatto sulla funzionalità del componente e/o del prodotto finito sul quale il componente è assemblato o nel caso in cui il cliente della ARaymond Italiana non la accettasse a sua volta.

Là dove la Non Conformità non produca perdite di funzionalità del componente e/o dell'intero assemblato, la richiesta di deroga viene accettata e il fornitore può consegnare il prodotto correttamente identificato e nella quantità stabilita dalla deroga stessa facendosi carico di tutti i costi e/o maggiori oneri che la ARaymond Italiana è costretta a sostenere per l'utilizzo del prodotto Non Conforme.

La concessione di varianza non implica nessuna riduzione di responsabilità da parte del Fornitore nei confronti di ARaymond Italiana.

La richiesta di deroga deve essere formalizzata in un documento nel quale dovranno essere indicati:

- ☐ I dati identificativi (numero disegno e denominazione del particolare) del prodotto e del lotto produttivo interessato;
- ☐ Il tipo di non conformità riscontrata ovvero natura e caratteristiche dello scostamento;
- ☐ La quantità e il periodo temporale per il quale si richiede la deroga;
- ☐ Il piano di azione correttive e relative tempistiche.

Le forniture di prodotti non rispondenti alle specifiche, devono essere identificati univocamente, per essere differenziati dai prodotti di fornitura standard. Sulla scheda di identificazione prodotto dovrà riportare la dicitura "Prodotto in Deroga" per tutti i pezzi e/o lotti interessati su ogni contenitore di spedizione.

ARaymond Italiana esaminerà la richiesta di deroga e in caso di accettazione lo comunicherà per iscritto al Fornitore.

13. CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Fornitore dichiara di aver preso visione, di conoscere e di accettare il Codice Etico ed il Modello Organizzativo di A. Raymond Italiana e si impegna, in relazione all'esecuzione del presente Capitolato, a rispettare e far rispettare scrupolosamente ai propri dipendenti, collaboratori e fornitori le disposizioni contenute nel Codice Etico e/o nel Modello Organizzativo in accordo al modello legislativo 231 del 2001.

L'inadempimento degli obblighi di cui sopra da parte del Fornitore costituisce grave inadempimento contrattuale e legittimerà A. Raymond Italiana a risolvere il rapporto di fornitura con effetto immediato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni.

14. MATRICE DELLE MODIFICHE AL MANUALE

Nella tabella sottostante devono essere riportate le informazioni relative alle modifiche apportate al presente manuale. Nel campo riguardante le informazioni inserire i riferimenti al paragrafo e ogni altro dettaglio utile alla comprensione di quanto modificato.

REV..	DATA	AUTORE	INFORMAZIONE SULLA MODIFICA
0	/	A. Casciano	Prima emissione
1	Gen-05	A. Casciano	Revisione a seguito dell'emanazione della ISO 14001:2004
2	Nov-10	P. Nevone	Aggiornato § 11.2
3	Mar-11	P. Nevone	Riveduto completamente
4	Mag-12	P. Nevone	Inseriti i requisiti ai sensi del regolamento REACH
5	Mag-14	P. Nevone	Aggiornato §10. Inserito Allegato 2
6	11.03.19	D. Vizzi	Revisione completa in accordo a nuove procedure interne
7	03.12.22	F. Morosi	Revisione completa in accordo a nuove procedure interne
8	26.08.22	F. Morosi	Aggiornato § 7